

**Schema di ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**(art. 15 legge n. 241/1990 e art. 5, c. 6, Dlgs n. 50/2016)**

**TRA**

**Regione Emilia-Romagna**, Direzione generale Cura del territorio e ambiente, con sede e domicilio fiscale in Bologna, viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA n. 800.625.903.79, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale Ing. Paolo Ferrecchi

(di seguito indicata come “**Regione**” o, indistintamente, come “Parte”)

**E**

**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (UNIBO) - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA)**

(di seguito indicato come “**Università**”/“**Dipartimento**” o, indistintamente, come “Parte”)

(entrambe di seguito collettivamente indicate come le “**Parti**”);

sul tema “Aggiornamento del quadro conoscitivo della biodiversità per l’attuazione delle direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CE “Uccelli” con le attività descritte nel progetto tecnico scientifico COMBI 2022-2024 - **CO**noscere e **MO**ntorare la **BI**odiversità”, d’ora in poi denominato COMBI

(CUP E43C22000600006)

**PREMESSO CHE**

- con Delibera di Giunta regionale n. 1082 del 12 luglio 2021 è stato approvato un Accordo quadro tra Regione e Università per attività inerenti l’ambiente, il territorio e i trasporti, con speciale riferimento

all'implementazione, per i temi oggetto dell'Accordo, delle conoscenze territoriali disponibili nelle banche dati regionali;

- l'Accordo quadro è stato sottoscritto tra le Parti in data 27 luglio 2021 e acquisito agli atti tramite Repertorio RPI 28.07.2021.0000504.U, con scadenza 26 luglio 2026;

- la Regione, nell'ambito delle proprie funzioni di tutela e conservazione della biodiversità in attuazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli", ritiene necessario aggiornare il quadro conoscitivo regionale sulla biodiversità con particolare riguardo alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico;

- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA), nell'ambito delle funzioni previste dal proprio Statuto, svolge molteplici attività di ricerca finalizzate anche alla conoscenza e al monitoraggio degli habitat e delle specie floristiche di interesse comunitario;

- l'articolo 3.3 dello Statuto dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna prevede che l'Ateneo si adoperi per stipulare accordi di programma, contratti o intese specifiche anche per lo svolgimento di attività economiche con soggetti pubblici e privati, italiani e di altri Paesi che possano contribuire al conseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) - ha recentemente collaborato con l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) per implementare, su mandato del

Ministero della Transizione Ecologica, un Piano Nazionale di Monitoraggio (PNM) con particolare riguardo alla definizione degli schemi di campionamento delle specie della Direttiva "Habitat" oggetto di indagine campionaria e al monitoraggio delle specie vegetali al fine di uniformare l'azione regionale e l'attività di reporting;

- il Dipartimento BiGeA, nell'ambito delle attività di terza missione, può condividere il proprio patrimonio di conoscenze scientifiche a beneficio degli enti territoriali e della popolazione, e, attraverso la didattica e la ricerca, è istituzionalmente preposto alla formazione delle nuove generazioni e all'aggiornamento del personale tecnico e ricercatore, nonché di chi operi nel sistema della pubblica amministrazione sulle tematiche della conservazione del patrimonio naturale;

- sulla base delle corrispondenze di obiettivi nell'ambito della tutela e conservazione della biodiversità, sempre nell'ottica di perseguire l'interesse pubblico, le Parti convengono di volere intraprendere una cooperazione con attività di studio e ricerca, sulla base di quanto riportato nell'allegato Progetto tecnico-scientifico COMBI 2022-2024

- **C**onoscere e **M**onitorare la **B**iodiversità, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulle specie vegetali di interesse conservazionistico, all'interno e all'esterno della Rete Natura 2000, con lo scopo di attuare la Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

- il presente ha funzione di Accordo attuativo dell'Accordo quadro di cui alla Delibera di Giunta n. 1082/2021 mentre il sopra richiamato

progetto COMBI 2022-24 ha funzione di Piano operativo in quanto definisce l'oggetto specifico delle attività, le modalità di svolgimento, i prodotti, i tempi, le unità organizzative coinvolte, i referenti e gli impatti finanziari;

- le attività previste dal presente Accordo rientrano nell'attuazione dell'Operazione 7.6.01 'Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità', di cui la Regione è beneficiaria, con i fondi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, con la quale vengono tra l'altro attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2218 del 20 dicembre 2021 è stato approvato il Programma operativo della sopra citata Operazione 7.6.01 che, per la realizzazione delle attività disciplinate, prevede anche la stipula di Accordi tra Pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90;

- l'Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico del Bilancio regionale in quanto l'importo complessivo previsto per il rimborso delle spese trova copertura su fondi FEASR e afferisce, pertanto, alle risorse pubbliche individuate per l'Operazione 7.6.01 mobilitate dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020;

- data la peculiarità delle attività che saranno oggetto del Progetto

tecnico-scientifico COMBI 2022–2024, previste dal presente Accordo, rientranti nell’attuazione dell’Operazione 7.6.01 ‘Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità’, di cui la Regione è beneficiaria con i fondi del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, le Parti concordano di sottoscrivere il presente Accordo attuativo in parziale deroga al modello allegato all’Accordo quadro;

#### IN PARTICOLARE

la Regione:

- ha interesse a realizzare l’aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sulle specie vegetali di interesse conservazionistico, all’interno e all’esterno della Rete Natura 2000, con lo scopo di attuare la Direttiva “Habitat”;
- ha interesse a sviluppare un Piano di monitoraggio regionale a lungo termine con lo scopo di rispondere ai propri compiti istituzionali in merito all’obbligo di monitoraggio previsto dalla direttiva sopra richiamata, in coerenza anche con gli indirizzi nazionali;
- potrà adeguare in modo efficace i criteri per l’attuazione delle azioni di tutela nei confronti delle specie floristiche di interesse conservazionistico e, in particolare, di interesse comunitario;

l’Università/Dipartimento:

- attraverso la ricerca oggetto del presente Accordo potrà ampliare le proprie conoscenze scientifiche nel settore disciplinare di riferimento;
- ha anche uno specifico interesse ad applicare alla realtà della Regione Emilia-Romagna l’indagine campionaria prevista dal Piano nazionale di monitoraggio (PNM) definita in collaborazione con ISPRA in quanto

prima Regione a sperimentare la metodologia proposta;

- le Parti rientrano tra i soggetti di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- le Parti, con la sottoscrizione dell'Accordo, dichiarano di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- le attività del presente Accordo non sono imputate ad altre fonti di finanziamento diverse da quella del PSR 2014-2020 e alle ordinarie risorse delle Parti per le attività istituzionali;

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rinvia alla disciplina del sopraccitato Accordo quadro;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

TRA

Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Cura del territorio e ambiente

E

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (UNIBO) - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA)

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 - Oggetto e obiettivi dell'Accordo**

Oggetto dell'Accordo è lo svolgimento di attività di comune interesse finalizzate alla tutela e alla conservazione della biodiversità per l'attuazione in Emilia-Romagna della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Le attività oggetto dell'Accordo interessano in generale l'intero territorio regionale, con priorità di azione nelle seguenti aree:

- siti regionali della rete Natura 2000 (ZSC e ZPS);
- aree protette ai sensi della L. 394/91 e L.R. 6/2005 presenti nel territorio regionale (parchi nazionali, parchi interregionali e regionali, riserve statali, riserve regionali, aree di riequilibrio ecologico, paesaggi naturali e seminaturali protetti);
- territori che, pur non ricadendo negli istituti di tutela sopra elencati, risultano di rilevante interesse conservazionistico (zone umide, crinali, boschi residui, ecc.).

Al fine di definire nel dettaglio le singole attività previste e le loro modalità e tempistiche di realizzazione è stato redatto, e condiviso con l'Università e altri soggetti coinvolti, l'allegato progetto tecnico-scientifico COMBI 2022-2024, parte integrante del presente Accordo, con la funzione di Piano operativo.

Con il presente Accordo, le Parti intendono, pertanto, disciplinare la collaborazione tecnico-scientifica per lo svolgimento in comune di attività sia trasversali sia specialistiche riferite a singole specie o a gruppi di specie.

In particolare, il presente Accordo ha i seguenti obiettivi generali:

- l'aggiornamento, attraverso indagini bibliografiche e di campo, del quadro conoscitivo regionale sulle specie vegetali di interesse conservazionistico in Emilia-Romagna elencate nell'Appendice A del Progetto COMBI (specie *target*);

- l'impostazione e il perfezionamento di un Piano Regionale di Monitoraggio (PRM), a lungo termine, della biodiversità regionale per tutte le specie vegetali *target* di interesse conservazionistico elencate nella sopra richiamata Appendice A;

- la disseminazione dei risultati del progetto COMBI.

Gli obiettivi specifici dell'Accordo, invece, sono rappresentati da:

1. lo svolgimento di un aggiornamento del quadro conoscitivo delle specie vegetali *target*, elencate nell'Appendice A del sopra richiamato Progetto COMBI. L'aggiornamento del quadro conoscitivo è finalizzato all'acquisizione di dati su consistenza, distribuzione, habitat di riferimento per ogni singola specie, pressioni e minacce, con relativa valutazione del *trend* a scala regionale (i dati saranno utili anche per l'aggiornamento dei formulari standard dei siti Natura 2000), e viene effettuato tramite raccolta di dati provenienti da:

a. indagine bibliografica, partendo dalle conoscenze pregresse relative a banche dati e, in generale, dalle informazioni già in possesso della Regione Emilia-Romagna, dell'Università, degli Enti gestori della rete Natura 2000 o di altri soggetti pubblici o privati;

b. campagne di rilevamento sul campo, previste per un *subset* di specie vegetali *target* di cui alla Direttiva Habitat, riportate nell'Appendice B del progetto COMBI per la prima campagna di monitoraggio e selezionate nel corso del progetto per la seconda campagna di monitoraggio;

2. la definizione e la redazione di un Piano Regionale di Monitoraggio (PRM), a lungo termine, con particolare riferimento alle specie vegetali



della Direttiva "Habitat" e in generale alla flora di interesse conservazionistico regionale, che sarà elaborato secondo l'impianto metodologico del Piano Nazionale di Monitoraggio (PNM) per l'attuazione della Direttiva Habitat stessa;

3. la disseminazione dei risultati dell'attuazione del progetto COMBI a livello regionale e nazionale attraverso uno specifico convegno e la realizzazione di pubblicazioni, di carattere tecnico-scientifico e divulgativo, rese disponibili on line e in formato cartaceo.

Gli esiti delle attività previste dall'Accordo hanno l'obiettivo di fornire le basi informative e metodologiche affinché la Regione possa rispondere ai principali obblighi derivanti dall'applicazione della Direttiva Habitat, tra cui la rendicontazione periodica prevista con *Report* sessennale, ai sensi dell'art. 17, l'aggiornamento dei Formulari Standard, la definizione e l'aggiornamento delle Misure di conservazione e dei Piani di gestione, la redazione delle Valutazioni di Incidenza di piani e progetti all'interno della rete Natura 2000 e la regolamentazione dei prelievi in natura.

Le diverse attività previste dall'Accordo sono articolate in tre fasi, in parte sovrapposte dal punto di vista cronologico. Il dettaglio di tutte le attività e dei prodotti previsti è evidenziato nel successivo articolo 4 ed è descritto esaurientemente nell'Allegato Progetto tecnico-scientifico COMBI e nelle sue Appendici A, B, C e D.

Il calendario di lavoro sarà articolato come da cronoprogramma generale, riportato nell'Appendice D del Progetto COMBI, parte integrante del presente Accordo.

## **Articolo 2 - Responsabili e referenti dell'Accordo**

Per il presente Accordo, le Parti individuano i seguenti responsabili

tecnico-scientifici:

Per la Regione: Dott. Gianni Gregorio, Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane (Direzione generale Cura del territorio e ambiente);

Per il Dipartimento BiGeA: Prof. Alessandro Chiarucci, Dott.ssa Giovanna Pezzi

Sono individuati, inoltre, i seguenti referenti:

➤ per la Regione - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane:

- Coordinatore attività tecniche e referente per la predisposizione dei risultati: Monica Palazzini; collaboratori: Ornella De Curtis, Marco Pattuelli, Massimo Caprara, Silvia Messori, Stefano Bassi

- Referente amministrativo: Santina Milena La Grotteria

➤ Per il Dipartimento BiGeA:

- Coordinatori attività tecniche: Dott.ssa Giovanna Pezzi e Prof. Alessandro Chiarucci; collaboratori: Professori Duccio Rocchini, Juri Nascimbene, Fedele Pasquale Greco, Massimo Ventrucci

- Referente amministrativo: Dott.ssa Annunziata Coppola

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti

PEC:

➤ Per l'Università: [bigea.dipartimento@pec.unibo.it](mailto:bigea.dipartimento@pec.unibo.it)

➤ Per la Regione: [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere

tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si daranno per validamente effettuate.

### **Articolo 3 - Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e fino al 31 dicembre 2024.

Come concordato tra le Parti, tuttavia, il completamento delle attività oggetto dell'Accordo è fissato per il 30 giugno 2024 mentre la rendicontazione e la richiesta di rimborso delle spese sostenute, con versamento a saldo, dovrà essere effettuata entro e non oltre il 31 agosto 2024.

L'Accordo potrà essere prorogato con specifico atto, previa approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti, solo per cause di forza maggiore e, in ogni caso, subordinatamente alla compatibilità tra i tempi di ultimazione delle attività e quelli di rendicontazione delle spese sostenute all'Organismo pagatore (AGREA).

### **Articolo 4 - Responsabilità e compiti delle Parti**

Ciascuna Parte provvede allo svolgimento delle attività sulla base dei compiti riportati nell'allegato Progetto COMBI che ha la funzione di Piano Operativo.

Il coordinamento generale delle attività tecnico-scientifiche previste dal progetto viene effettuato prioritariamente attraverso una 'cabina di regia' a cui l'Università è chiamata a partecipare per l'impostazione, la sperimentazione, il coordinamento e la revisione dell'indagine campionaria su alcuni taxa di tutti i gruppi tassonomici (animali e

vegetali).

L'Università, inoltre, coordina uno specifico gruppo di lavoro per la realizzazione di tutte le attività concernenti le specie vegetali, come dettagliato nel paragrafo 7 del progetto COMBI.

Le diverse attività previste dall'Accordo sono articolate in tre fasi, in parte sovrapposte dal punto di vista cronologico, come da cronoprogramma generale riportato nell'Appendice D del progetto COMBI.

Ciascuna fase è suddivisa in azioni a cui corrispondono precisi prodotti (*deliverable* in formato elettronico) e che sono realizzate secondo il calendario e la divisione dei compiti sotto riportati in coerenza con quanto previsto dal progetto COMBI e dalle sue appendici.

#### **A. Compiti dell'Università**

##### **Fase 1 - Aggiornamento del quadro conoscitivo**

Questa fase, che sarà avviata subito dopo la firma del presente Accordo e si concluderà entro il 30 giugno 2024, consiste nell'aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione delle segnalazioni delle specie *target* individuate. Nello specifico, sono previste le seguenti azioni (elencate secondo la numerazione prevista dal progetto COMBI):

1.1: indagine bibliografica (entro il 31/12/2022), e suo successivo aggiornamento (2023 e 2024), su tutte le specie vegetali *target* elencate nell'Appendice A;

1.2: predisposizione, per le specie vegetali di riferimento di cui all'Appendice B del progetto COMBI, dei protocolli di rilevamento, comprensivi di schede di campionamento e schede di campo, con l'individuazione delle stazioni di rilievo per ciascuna specie di cui

all'Appendice B. Si farà riferimento al *Manuale per il monitoraggio di specie vegetali di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia*, predisposto da ISPRA (2016) . Le attività si concluderanno entro il 31/12/2022;

1.3a: prima stagione dei rilievi di campo (entro il 31/03/2023) per le specie vegetali di interesse comunitario di cui all'Appendice B - Validazione e prima restituzione dei dati raccolti, sia in campo sia bibliografici, mediante un protocollo di interscambio realizzato *ad hoc* (vedi punto 1.5);

1.4a: seconda stagione dei rilievi di campo da realizzarsi nell'anno 2023, in base al *subset* di specie vegetali selezionato nella fase 2, nonché validazione e seconda restituzione dei dati raccolti (sia di campo sia bibliografici);

1.5: contributo alla definizione, con ISPRA e RER, della prima versione (entro 31/12/2022) e, se necessario, alla revisione (entro 31/12/2023) del protocollo di interscambio, relativamente all'indagine campionaria, per la gestione del flusso di dati tra i vari soggetti *partner* del progetto COMBI e individuazione delle eventuali necessità di adeguamento della banca dati regionale delle segnalazioni;

1.6: realizzazione delle mappe vettoriali delle segnalazioni per tutte le specie vegetali elencate nell'Appendice A del progetto COMBI, secondo quanto stabilito nel protocollo di interscambio. È prevista una prima versione, entro il 31/12/2022, sulla base della prima restituzione dei dati di aggiornamento del quadro conoscitivo e una

seconda versione definitiva, entro il 30/06/2024, sulla base della seconda restituzione dei dati.

Prodotti della Fase 1 (elencati secondo la numerazione prevista dal progetto COMBI):

1.1: *report* di tutte le fonti bibliografiche reperite per ciascuna specie vegetale *target* e restituzione dei dati con modalità condivise. Sono previsti un primo *report* entro il 31/12/2022, un secondo entro il 31/12/2023 e, infine, un terzo conclusivo entro il 30/06/2024. Gli ultimi due *report* faranno riferimento al protocollo di interscambio previsto dal progetto;

1.2: protocolli di rilevamento, comprensivi delle schede di campionamento e di quelle di campo, con l'elenco delle stazioni di campionamento delle specie vegetali *target* di cui all'Appendice B del progetto COMBI (entro il 31/12/2022);

1.3a: *report* primo anno delle attività di campo e restituzione dati da protocollo di interscambio (entro il 31/03/2023);

1.4a: *report* secondo anno delle attività di campo e restituzione dati da protocollo di interscambio delle specie vegetali selezionate nella fase

2. Per le specie per le quali è prevista l'indagine campionaria sono compresi anche gli *shapefile* del campione delle celle con valori assegnati in seguito alle verifiche di campo (entro il 31/12/2023);

1.6: strato GIS conoscitivo (*shapefile*) dei siti di campionamento e di presenza delle specie elencate nell'Appendice A del progetto COMBI, secondo quanto stabilito nel protocollo di interscambio. È prevista una prima versione entro il 31/12/2022 e una versione definitiva

entro il 30/06/2024.

## **Fase 2 - Impostazione del Piano regionale di monitoraggio (PRM)**

Questa fase prende avvio il 1° settembre 2022 e si conclude entro il 31 dicembre 2023.

L'Università partecipa alle attività della cabina di regia, con ISPRA e Regione, in funzione delle specifiche competenze in materia di indagine campionaria, relativamente alle fasi 2.1a, 2.2a, 2.3a, 2.4 e 2.5a per le attività valide per tutti i taxa, animali e vegetali.

Azioni previste (elencate secondo la numerazione prevista dal progetto COMBI):

2.1a: associazione di una strategia di monitoraggio a ciascuna specie vegetale e definizione dei parametri da monitorare per tutte le specie dell'Appendice A del progetto COMBI. L'attività terminerà entro il 30/04/2023;

2.2a: predisposizione dei protocolli di rilevamento, comprensivi delle schede di campionamento e di quelle di campo, per le specie vegetali di cui all'Appendice A e, per le specie dell'Appendice B, revisione adattativa dei documenti già predisposti (punto 1.2). L'attività si concluderà entro il 30/04/2023;

2.3a: individuazione delle stazioni di monitoraggio del PRM ed elaborazione, per le specie vegetali soggette a indagine campionaria, di una mappa in formato *shape* del campione statistico di celle su cui effettuare il monitoraggio, previa elaborazione e realizzazione per le stesse specie di mappe di idoneità in formato *shapefile/raster*. Queste dovranno essere realizzate per tutte le specie animali e vegetali

dell'Appendice A associate ad indagine campionaria, per le quali l'Università di Bologna ha la responsabilità del coordinamento, con la collaborazione degli altri soggetti *partner* del progetto COMBI. In questa fase è prevista anche un'analisi critica al fine di individuare eventuali attività propedeutiche necessarie per colmare il *gap* conoscitivo in relazione alle specie *target* per le quali non fosse possibile realizzare la mappa di idoneità. Per queste attività si prevede un primo *step* (per le specie di cui al successivo punto 2.4) da concludersi entro il 30/04/2023 e un secondo *step* da concludersi entro il 31/12/2023;

2.4: applicazione sperimentale del PRM impostato nelle azioni precedenti su un subset di specie vegetali di interesse comunitario: selezione del subset di specie; individuazione, a partire dal database regionale aggiornato con i dati acquisiti nel 2022, di eventuali stazioni aggiuntive dei rilievi di campo 2023 per le indagini preferenziali; individuazione delle celle su cui effettuare le verifiche di campo (2023) per le specie a indagine campionaria, a partire dal campione di celle estratto nella precedente azione 2.3.. Le attività si concluderanno entro il 30/04/2023;

2.5a: analisi critica degli esiti della prima applicazione del PRM: validazione degli *shapefile*, e calcolo della stima dei parametri per tutte le specie animali e vegetali associate a indagine campinaria oggetto di verifiche sul campo, in collaborazione con i *partner*; validazione degli *shapefile* prodotti secondo indicazioni della parte II e III del PNM (i.e. indagini preferenziali) e stima della dimensione



delle popolazioni per le specie vegetali associate a indagine preferenziale. Periodo di attività previsto: dal 01/05/2023 al 31/12/2023.

Prodotti della Fase 2 (elencati secondo la numerazione prevista dal progetto COMBI):

2.1a: Appendice A implementata in seguito all'attribuzione a ciascuna specie vegetale *target* della strategia e dei parametri di monitoraggio (entro 30/04/2023);

2.2a: protocolli operativi, comprensivi delle schede di rilevamento e di quelle di campo, delle specie vegetali incluse nell'Appendice A (entro 30/04/2023);

2.3a: Stazioni di monitoraggio del PRM (1° step entro il 30/04/2023 e 2° step entro il 31/12/2023):

A) tabelle con elenco delle stazioni individuate per le specie vegetali *target* proposte per le indagini preferenziali;

B) *shapefile/raster* delle mappe di idoneità e del campione di celle estratte per tutte le specie *target* animali e vegetali proposte per l'indagine campionaria e *shapefile* del campione delle celle estratte per le medesime specie;

C) relazione recante il processo metodologico per la produzione delle mappe di idoneità e un'analisi critica sulle specie *target* associate a indagine campionaria per le quali non fosse possibile l'elaborazione della mappa di idoneità. Sarà evidenziato, inoltre, il contributo *expert based* fornito per ciascun gruppo tassonomico di riferimento; nella relazione sono definite eventuali

attività propedeutiche necessarie a colmare il *gap*;

2.4: elenco delle specie vegetali oggetto di campionamento mediante indagini preferenziali e delle stazioni individuate per la seconda campagna di rilevamento (2023); per l'indagine campionaria, invece, elenco delle specie e gli *shapefile* con il campione di celle individuate da verificare sul campo nella seconda campagna di rilevamento (2023). Tutti i *deliverable* saranno disponibili entro il 30/04/2023;

2.5a: *report* dei risultati dell'applicazione preliminare del PRM comprensivo degli *shapefile* definitivi validati, calcolo dei parametri oggetto di monitoraggio, valutazione delle criticità riscontrate e necessità di eventuale revisione del Piano, per le specie vegetali associate a indagini preferenziali e per tutte le specie animali e vegetali associate a indagine campionaria (entro il 31/12/2023).

### **Fase 3 - Perfezionamento del PRM, sintesi dei risultati e disseminazione**

Questa fase è realizzata a partire dal 01 gennaio 2024 e si concluderà entro il 30 giugno 2024.

Azioni previste (elencate secondo la numerazione prevista dal progetto COMBI):

3.1: contributo al coordinamento, con ISPRA e Regione, delle attività di revisione adattativa ed elaborazione definitiva del PRM, sulla base del report dell'azione 2.5a, e aggiornamento di tutti i prodotti e materiali riguardanti le specie vegetali. Periodo di riferimento: dal 01/01/2024 al 30/06/2024;

3.2: analisi critica dei dati sulle specie vegetali *target*, aggiornamento del

quadro conoscitivo ed elaborazione delle conclusioni sui risultati raggiunti. Periodo: dal 01/01/2024 al 30/06/2024;

3.3: collaborazione, con la Regione e ISPRA, alla disseminazione dei risultati ottenuti anche tramite la redazione di una sintesi non tecnica del progetto con riferimento specifico alle specie vegetali e la presentazione di una specifica relazione al Convegno conclusivo del progetto (entro il 30/06/2024).

Prodotti della Fase 3 (elencati secondo la numerazione prevista dal progetto COMBI):

3.1: versione definitiva del PRM, relativamente alle specie vegetali, comprensivo di tutti i suoi prodotti (protocolli di rilevamento, schede, relazioni, ecc.) e della relazione metodologica specifica sull'impostazione e l'applicazione dell'indagine campionaria per tutti i *taxa* animali e vegetali dei diversi gruppi tassonomici del progetto. Il tutto sarà corredato da specifiche indicazioni sull'applicabilità del PRM anche in merito alle risorse economiche e umane necessarie (entro il 30/06/2024);

3.2: *report* tecnico relativo alle specie vegetali, in cui sono evidenziate le conclusioni sui risultati complessivi raggiunti e comprensivo dei *report* monografici per le singole specie con l'aggiornamento del quadro conoscitivo e, infine, le valutazioni conclusive (entro il 30/06/2024);

3.3: sintesi non tecnica del progetto e relazione, in merito alle specie vegetali e all'indagine campionaria, da inserire negli atti del convegno finale (entro il 30/06/2024).

## **B. Compiti della Regione**

La Regione, attraverso il proprio Settore competente, svolge un ruolo di indirizzo generale e, in collaborazione con ISPRA, di coordinamento dell'attività complessiva del progetto COMBI. Nello specifico si impegna a mettere a disposizione, nelle tre fasi:

- le competenze disciplinari dei collaboratori regionali, designati come membri della cabina di regia e come membri dei gruppi di lavoro per i diversi *taxa* previsti (uccelli, invertebrati, pesci, erpetofauna, chiroteri, mammiferi non volatori e, nel caso specifico del presente Accordo, la flora);
- le conoscenze territoriali in riferimento all'oggetto delle attività previste, anche tramite la rete di relazioni esistenti e i contatti necessari, in particolare la rete di relazioni con gli operatori territoriali come, ad esempio, gli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette, musei scientifici, Arpae, ecc;
- il patrimonio conoscitivo sulla biodiversità regionale contenuto nelle banche dati tematiche e cartografiche, la documentazione, gli studi e tutte le informazioni di interesse per gli argomenti trattati funzionali alle attività previste.

La Regione si impegna inoltre a:

- partecipare alle attività e agli incontri generali programmati dalla cabina di regia e/o a quelli organizzati per i diversi gruppi di lavoro finalizzati alle fasi di aggiornamento del quadro conoscitivo e all'elaborazione del Piano regionale di monitoraggio, per quanto attiene

agli specifici gruppi tassonomici, in particolare, nel caso del presente

Accordo, a quello relativo alle specie vegetali;

- collaborare in generale con i diversi *partner* del progetto COMBI e nello specifico con l'Università, all'elaborazione del Piano regionale di monitoraggio (PRM), per quanto riguarda la scelta delle strategie di monitoraggio, la produzione dei protocolli di rilevamento, delle schede di campionamento e delle schede di campo per tutte le specie floristiche *target* elencate nell'Appendice A del Progetto COMBI;
- raccogliere segnalazioni, con relative coordinate geografiche, sulla presenza di specie autoctone ed esotiche sul territorio regionale, sia da dati bibliografici che sul campo;
- partecipare al coordinamento del flusso dei dati tra i *partner* attraverso l'estrazione dei dati stessi dalla banca dati regionale e la gestione di uno spazio *cloud* condiviso;
- partecipare alle attività di analisi della banca dati regionale delle segnalazioni per individuare le necessità di adeguamento e aggiornamento della stessa e per la definizione di un protocollo di interscambio per la gestione del flusso dei dati all'interno del progetto;
- partecipare alle attività di coordinamento per la produzione di strati cartografici su GIS per tutte le specie *target* in formato compatibile con gli standard della Regione Emilia-Romagna;
- attivare e gestire contatti e relazioni con le aree protette, musei scientifici, Arpae e i Servizi regionali competenti (ad es. nella gestione delle risorse idriche, dell'agricoltura, del patrimonio e della cultura) e altre istituzioni o reti di soggetti finalizzati:

- a) all'acquisizione di dati da progetti in essere o recenti, al fine di contribuire alla raccolta di dati conoscitivi delle specie (aggiornamento da ricerca bibliografica) e alla loro sistematizzazione nella banca dati regionale;
- b) ad integrare, quanto più possibile, la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 2000/60/CE "Acque";
- coordinare le procedure di acquisizione, da parte dei gruppi di ricerca, delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività di campo, quali ad esempio l'autorizzazione in deroga di competenza del MITE ai sensi del DPR 357/97;
  - predisporre le lettere di presentazione dei singoli ricercatori agli Enti gestori e agli *stakeholder* con l'obiettivo di motivare la loro presenza sul territorio per le indagini di campo previste dall'Accordo;
  - partecipare al coordinamento dei *partner* per la produzione dei *deliverable* previsti dal progetto in tutte le sue fasi di lavoro;
  - collaborare all'organizzazione presso la propria sede, congiuntamente a ISPRA, del Convegno conclusivo per la diffusione dei risultati ottenuti e per la produzione degli atti in formato digitale;
  - stampare a proprie spese n. 100 copie degli atti del convegno e della sintesi non tecnica;
  - provvedere, tramite il coordinatore tecnico e insieme agli altri componenti della cabina di regia, ad effettuare un monitoraggio costante delle attività previste dall'Accordo e, in ogni caso, con cadenza non superiore a quella semestrale.

#### **Articolo 5 - Modalità di svolgimento delle attività**

Le modalità di svolgimento delle attività relative alla presente collaborazione sono quelle indicate nell'Allegato Progetto COMBI. Eventuali modifiche relativamente al cronoprogramma, di cui all'Appendice D del progetto COMBI, che non comportino slittamento complessivo delle attività oltre la data indicata all'articolo 3, o modifiche non sostanziali relative alle attività stesse, potranno essere concordate direttamente tra i Responsabili tecnico - scientifici.

In funzione delle esigenze della ricerca, le Parti si avvalgono del proprio personale strutturato, le cui spese correlate sono a carico del singolo Ente di appartenenza, e di personale non strutturato. In quest'ultimo caso, per lo svolgimento delle attività del progetto, l'Università potrà attivare assegni di ricerca e borse di studio.

#### **Articolo 6 - Personale. Assicurazioni. Sicurezza**

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse necessarie al conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo e a consentire alle persone coinvolte nelle attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro possa essere ritenuto utile per il raggiungimento degli obiettivi, previsti dall'art. 1 del presente Accordo.

Ciascuna Parte provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale strutturato e non strutturato che, a vario titolo, sarà coinvolto nell'attuazione del presente Accordo in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione di attività oggetto del presente Accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano ivi eventualmente in vigore. A tal fine le Parti si impegnano affinché al personale coinvolto nelle attività oggetto del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D.Lgs. n. 81/2008.

Ciascuna Parte è in ogni modo sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave.

#### **Articolo 7 - Oneri finanziari e compartecipazione alla spesa**

L'oggetto del presente Accordo è strettamente connesso allo svolgimento dell'attività istituzionale delle Parti. Data la complessità delle attività previste all'art. 4 del presente Accordo per la realizzazione del Progetto tecnico-scientifico COMBI 2022-2024, rientrante nell'attuazione dell'Operazione 7.6.01 'Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità', la Regione, attraverso l'utilizzo dei fondi previsti per l'Operazione 7.6.01 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, di cui è beneficiaria, erogherà a favore dell'Università/Dipartimento un importo massimo pari a € 114.320,00



(centoquattordicimilatrecentoventi/00) ad integrale rimborso delle spese sostenute dall'Università/Dipartimento per l'attuazione delle attività previste dal progetto.

Le spese ammissibili a rimborso sono quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

a) costi di personale non strutturato;

b) spese per missioni/trasferte;

c) costi per acquisto di strumenti e attrezzature;

d) spese generali per materiali di consumo direttamente legati al progetto (es. reagenti per analisi di laboratorio).

Le spese di cui ai punti a) e b) dovranno essere sostenute secondo quanto previsto dai Regolamenti dell'Università e saranno integralmente rimborsate dalla Regione con i fondi previsti per l'Operazione 7.6.01 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo non sono previste spese di cui ai punti c) e d).

Il rimborso delle spese sostenute e rendicontate sarà effettuato in tre tranche, con riferimento agli stati di avanzamento delle attività, documentati da due relazioni tecniche intermedie (la prima entro il 31/12/2022 e la seconda entro il 31/12/2023) e da una relazione conclusiva (entro il 30/6/2024) a cui corrisponderà anche il rimborso finale. Ciascuna relazione tecnica è corredata dai relativi *deliverable* di progetto prodotti fino a quel momento e da tutti i giustificativi di spesa:

- I.** fino al 25% dell'importo totale previsto all'articolo 7, a partire dalla data del 1 gennaio 2023, per il rimborso delle spese sostenute e relative alle attività svolte dall'Università dalla sottoscrizione dell'Accordo fino al 31/12/2022, per la Fase 1 e la Fase 2 del progetto;
- II.** fino al 40% dell'importo totale previsto all'articolo 7, a partire dalla data del 1 gennaio 2024, per il rimborso delle spese sostenute e relative alle attività svolte dall'Università dal 01/01/2023 al 31/12/2023 per la Fase 1 e la Fase 2 del progetto;
- III.** fino al 35% dell'importo totale previsto all'articolo 7, a titolo di saldo finale, a partire dalla data del 1 luglio 2024, per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività svolte dall'Università dal 01/01/2024 al 30/06/2024, relative alle attività delle Fasi 1 e 2 di progetto, nonché l'avvio e l'intero svolgimento della Fase 3 di progetto.

Considerato che:

- i) le attività previste dal Progetto tecnico-scientifico COMBI 2022-2024, per il cui svolgimento è richiesto l'integrale rimborso delle spese sostenute, ad eccezione di quelle relative al personale strutturato per le quali è proposto il cofinanziamento, sono strettamente connesse con l'attività istituzionale di ricerca svolta dall'Università;
- ii) gli importi erogati hanno carattere di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste in quanto non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico

civilisticamente inteso;

iii) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le Parti dal presente Accordo non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un’operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per le attività di interesse comune svolte dalle Parti che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72;

l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, quale Organismo pagatore, riconosciuto dalla Commissione Europea, tramite l’utilizzo dei fondi previsti per l’Operazione 7.6.01 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, provvederà all’erogazione dei suddetti importi, a titolo di integrale rimborso delle spese sostenute dall’Università per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto tecnico-scientifico COMBI 2022-2024, ad eccezione delle spese relative al personale strutturato per le quali è proposto il cofinanziamento.

L’Università e la Regione partecipano alla realizzazione dell’Accordo, con importi a cofinanziamento rispettivamente pari a € 36.107,00 (trentaseimilacentosette/00) e a € 37.000,00 (trentasettemila/00), quale costo di personale strutturato impiegato per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto COMBI, allegato all’Accordo con funzione di Piano operativo.

#### **Articolo 8 – Valutazione e modalità di erogazione del rimborso spese**

L’integrale rimborso delle spese sostenute dall’Università, ad eccezione di quelle relative al personale strutturato per le quali è proposto il

cofinanziamento, avverrà previa valutazione della documentazione

tecnica prodotta ai sensi del precedente articolo 4 e di un dettagliato

rendiconto delle spese delle quali l'Università chiederà il rimborso, reso

dal legale rappresentante nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto

di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, e contenente:

- l'elencazione delle spese sostenute per le quali si chiede il rimborso;
- le eventuali fatture di cui si chiede il rimborso per l'acquisto di strumenti/attrezzature;
- una tabella di ripartizione dei costi del personale coinvolto nelle attività per il periodo di riferimento;
- le informazioni necessarie per l'attribuzione delle singole missioni;
- l'attestazione che tali spese sono tutte riferite alla realizzazione delle attività relative esclusivamente al presente Accordo.

Al rendiconto sono allegati anche i giustificativi di spesa e la relativa documentazione attestante l'avvenuto pagamento (ad es. fatture quietanzate, titoli di viaggio, ricevute fiscali attestanti la fruizione di vitto e/o alloggio, ecc.). Per il personale reclutato ad hoc, es. tramite borse di studio e assegni di ricerca, sono allegati anche copia del contratto, cedolino dello stipendio e mandato di pagamento.

Al fine di facilitare i controlli su eventuali doppi finanziamenti per attività analoghe a quelle oggetto del presente Accordo, le eventuali fatture elettroniche emesse devono essere univocamente collegate al progetto mediante CUP e ad eventuale CIG.

In seguito alla verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto dal presente Accordo e al successivo controllo, da parte

del Settore competente delegato da AGREA, della coerenza e della regolarità della documentazione attestante le spese sostenute, il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvederà con propri atti formali alla liquidazione delle spese. All'erogazione delle somme, ivi compreso l'importo corrispondente all'eventuale costo dell'IVA del materiale di cui si chiede il rimborso quando questa rappresenta un costo, provvederà l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) secondo le procedure definite dall'Agenzia stessa per la gestione dei fondi destinati al finanziamento del PSR 2014-2020, subordinatamente ai controlli amministrativi previsti all'art. 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e dal Programma Operativo dell'Operazione 7.6.01 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 20 dicembre 2021.

Il rimborso integrale delle spese sostenute, ad eccezione di quelle relative al personale strutturato per le quali è proposto il cofinanziamento, a favore dell'Università, avverrà tramite versamento sul Conto di Tesoreria unica circuito Banca d'Italia n. 0037200 intestato a Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con specifica della causale del versamento.

Tutte le liquidazioni sono comunque subordinate alla presentazione dell'eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria a tal fine.

#### **Articolo 9 - Protezione dei dati personali**

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. n. 101 del 2018 in tema di trattamento di dati personali, dichiarano di essersi

preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Accordo, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari all'esecuzione delle attività previste.

In ogni caso, ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento, le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali ricevuti dall'altra Parte saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità connesse all'esecuzione dal presente Accordo, per finalità di informazione o per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle autorità competenti; per tali scopi i dati potranno essere comunicati a terzi, sia in Italia sia all'estero.

Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali costituisce presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo e dichiarano di conoscere i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Le Parti danno reciprocamente atto che esse hanno titolo per trattare e comunicare i dati di terzi trasmessi all'altra Parte e che tale Parte ricevente può dunque legittimamente trattare tali dati per i fini del presente Accordo.

Per quanto concerne l'informativa sul trattamento dei dati personali operato dalle Parti, si rinvia a quanto riportato sui siti istituzionali delle Parti stesse.

#### **Articolo 10 - Proprietà intellettuale e condizioni di utilizzo dei dati**

La Proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca spetta a ciascuna delle Parti che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale, secondo quanto disciplinato nell'art. 7

dell'Accordo quadro citato nelle Premesse.

L'utilizzo dei dati messi a disposizione dalle Parti, è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e limitazioni:

a) i dati delle segnalazioni e quelli cartografici riguardanti l'ubicazione di specie rare sono soggetti al divieto di diffusione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 195/2005, pertanto devono essere tenuti riservati e non accessibili sia sotto forma informatizzata sia cartacea. L'elenco delle specie rare sarà prodotto in collaborazione con tutti i *partner* del progetto all'inizio delle attività e rivisto in forma definitiva entro la fine del progetto in base all'aggiornamento del quadro conoscitivo delle specie;

b) i dati devono essere utilizzati esclusivamente per le attività del presente Accordo e non dovranno essere modificati. Qualora, in relazione all'uso del dato, si rendessero necessarie eventuali modifiche, le stesse devono essere concordate formalmente con l'altra Parte, in caso contrario viene stabilita la responsabilità dell'eventuale danno conseguente;

c) le Parti assumono l'obbligo di non duplicare o cedere a terzi, i dati e le basi cartografiche ricevute, nonché i *report* e le stampe prodotte senza espressa autorizzazione scritta dell'Ente proprietario dei dati, in adempimento alle norme sui diritti d'autore;

d) i dati potranno essere messi a disposizione dei diversi componenti il gruppo di lavoro disciplinato dal presente Accordo esclusivamente per la realizzazione delle attività previste e attraverso l'adozione delle stesse misure di uso e salvaguardia di cui al presente articolo.

Le parti si impegnano ad accettare e rispettare integralmente le condizioni sopra indicate, assumendosi le responsabilità inerenti e conseguenti alla consegna e all'uso degli stessi.

#### **Articolo 11 - Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione**

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le Parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione del presente Accordo, al rispetto delle norme citate e delle successive modificazioni.

#### **Articolo 12 - Controversie**

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

#### **Articolo 13 - Registrazione dell'atto**

Il presente Accordo è registrato in caso d'uso e a tasa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26/4/1986, a spese della Parte che ne chiede



la registrazione. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università che, a seguito di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 140328 del 13/12/2018, provvederà a versare all'erario l'intero importo dell'imposta di bollo.

La Regione si impegna a corrispondere all'Università, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di validità del presente Accordo - un importo pari alla metà dell'imposta complessiva dovuta (€ 144,00), da versare sul Conto di Tesoreria unica circuito Banca d'Italia n. 0037200 intestato a Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con la seguente causale: "50% imposta di bollo Accordo Progetto COMBI"

\*\*\*

Il presente Accordo è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stata da queste congiuntamente redatta in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Per la Regione Emilia-Romagna

il Direttore Generale Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente

Ing. Paolo Ferrecchi

Per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e

Ambientali

Prof. Alessandro Chiarucci

FIRMATO DIGITALMENTE\*

\* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

\* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.